

La maggioranza vota in ordine sparso, a mostrare la sua cronica divisione

Si riaffaccia la Pedemontana, ma la Giunta non è tutta d'accordo

A un ordine del giorno presentato dalla DC si aggregano socialdemocratici e demagoghi - Per la discutibile e costosa arteria voto contrario di PSI, PCI e sinistra indipendente

Presi di posizione della segreteria

Il PCI non cedere ai privati le cartiere Miliani di Fabriano

ANCONA — La segreteria del PCI marchigiano ha ribadito nel corso di una riunione tenutasi a Fabriano la scelta politica di mantenere ed adeguare la colossale pubblica cartiera di Fabriano, «obbligando» le cartiere tendenti a realizzare un pericoloso monopolio privato nel settore della carta.

ANCONA — Non passa giorno che la maggioranza regionale non manifesti la sua cronica divisione interna: anche l'altro giorno, in Consiglio regionale, i partiti della maggioranza hanno votato in ordine sparso sulla vecchia questione della strada «pedemontana», l'arteria che secondo un ordine del giorno presentato dalla DC dovrebbe correre da nord a sud della regione, a ridosso del territorio delle comunità montane.

DC, PSDI e DN hanno votato a favore dell'ordine del giorno, il quale purtroppo è passato, nonostante i voti contrari di socialisti, comunisti e indipendenti (il rappresentante repubblicano era assente, come altri consiglieri dei gruppi che hanno votato).

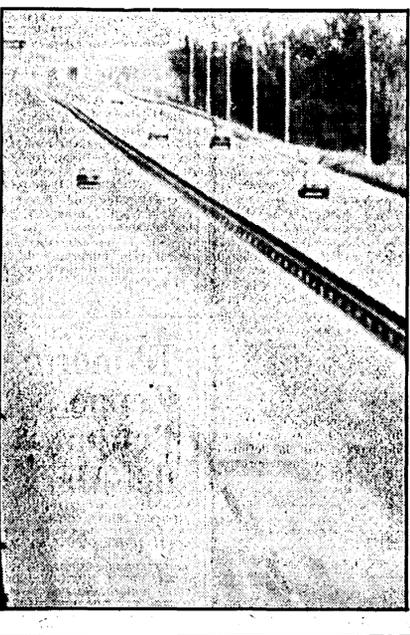
La DC non cessa di dare battaglia contro le società della giunta, che essa stessa appoggia dall'esterno. Continua con il suo atteggiamento ad avveleggiare il clima politico tra i 4 partiti della maggioranza (DC, PRI, PSI, PSDI). Anche le pressioni della giunta Massi si sono lamentate in poco delle scissioni troppo frequenti, pur se non sembra voler spingere la polemica verso la DC più di tanto.

Il bello è che questa volta ha votato insieme alla DC anche uno dei partiti della giunta. E pensare che non erano passate neppure 48 ore da quella conferenza stampa del presidente Massi, nel corso della quale la giunta ha decantato se stessa, la stessa coesione, la concretezza e la facilità con cui si raggiungono gli accordi al suo interno.

La proposta della pedemontana, giocata con indubbia abilità dallo Scudro crociato, l'ha presentata all'insaputa di tutti, è assurda per molti motivi: intanto il suo elevatissimo costo, centinaia di miliardi, che la rende irrealizzabile; poi — cosa ancor più grave — perché il ritardo e che provocherà discussioni a non finire, soprattutto perché manca nell'azienda triennale l'impegno prioritario già inserito nel programma di questa maggioranza.

Massi aveva detto che il triennale è in fase di elaborazione. Ma a che cosa serve il preventivo '80 se è sganciato dal bilancio triennale?

Una nota della giunta informa che la spesa globale prevista per il prossimo anno ammonta per ora a 691 miliardi, che saliranno a 727 dopo l'approvazione di alcune leggi di spesa, già preventive. Di questi, ben 395 miliardi riguardano il servizio sanitario. Insomma, un sacco di soldi scritti sulla carta.



L'UDA di Ancona auspica un rapido passaggio alla Regione

Denuncia di studenti democratici: «L'Opera è un ignobile carrozzone»

Dalle mense alle case per lo studente dominano incontrastati l'inefficienza e lo spreco del denaro pubblico - L'assessore regionale al ramo si è incontrato ieri con i rettori

A Pesaro incontro con il PCI

Il progetto di riforma del governo non piace ai lavoratori della PS

Si è avuta una convergenza di opinioni nella critica al nuovo decreto appena varato

PESARO — Si è svolto presso la federazione del PCI di Pesaro ed Urbino un incontro tra una delegazione composta dai promotori del sindacato di polizia aderente alla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL e da alcuni dirigenti sindacali, e i dirigenti della federazione provinciale del PCI.

Si è registrata una convergenza di opinioni sulla critica all'atteggiamento del governo, che ha varato un nuovo decreto legge (in sostituzione di quello decaduto, il 163) che non tiene conto dei miglioramenti approvati in sede di commissione affari costituzionali del Senato.

Altre notizie negative le valutazioni espresse sul progetto di legge di riforma della PS presentato dal governo. Su questo argomento è previsto nei prossimi giorni un ulteriore approfondimento.

La federazione del PCI ha espresso la solidarietà di tutti i comunisti della provincia alle forze dell'ordine duramente colpite dagli ultimi atti di terrorismo.

MOIE DI MAIOLATI — E di ieri la notizia di una giovane anconetana, diciannovenne, ricoverata in graviissime condizioni in un ospedale romano in seguito, sembra, a somministrazione di una forte dose di stupefacenti. È successo a Roma, a 300 chilometri da qui, ma poteva avvenire ad Ancona, o Macerata, o San Benedetto del Tronto o in qualsiasi altro paese marchigiano più o meno grande, visto che la droga ha varcato ormai da tempo anche i confini della nostra regione.

Una domanda allora sorge spontanea: perché tanti giovani cercano rifugio negli stupefacenti? In qualsiasi caso una volta intrapresa questa via difficilmente poi si riesce a tornare indietro? «Droga» è stato anche il tema di una conferenza dibattito svolta recentemente a Moie, una grossa frazione agricola del comune di Maiolati Spontina, per iniziativa della locale amministrazione comunale e dei partiti (PCI e PSI) che la compongono.

Il problema dell'uso di stupefacenti è stato discusso con il dottor Pasquale, direttore dell'ospedale neuropsichiatrico di Ancona, il dottor Pasquale, direttore dell'ospedale neuropsichiatrico di Ancona, il dottor Pasquale, direttore dell'ospedale neuropsichiatrico di Ancona.

rebbano anche ombre sulla politica d'approvvigionamento viveri, come nel caso della ultima trattativa privata per le carni. In questi giorni delle spese gestionali, sul costo del pasto, raggiunge quasi i due terzi delle spese vive.

Un giudizio pesante, quello espresso dall'UDA, che mette in luce come anche la recente presentazione del bilancio preventivo per l'anno accademico 1979-80 da parte del presidente dell'Opera sia ancora servito a mascherare le carenze.

Un giudizio pesante, quello espresso dall'UDA, che mette in luce come anche la recente presentazione del bilancio preventivo per l'anno accademico 1979-80 da parte del presidente dell'Opera sia ancora servito a mascherare le carenze.

Un giudizio pesante, quello espresso dall'UDA, che mette in luce come anche la recente presentazione del bilancio preventivo per l'anno accademico 1979-80 da parte del presidente dell'Opera sia ancora servito a mascherare le carenze.

Un giudizio pesante, quello espresso dall'UDA, che mette in luce come anche la recente presentazione del bilancio preventivo per l'anno accademico 1979-80 da parte del presidente dell'Opera sia ancora servito a mascherare le carenze.

Un giudizio pesante, quello espresso dall'UDA, che mette in luce come anche la recente presentazione del bilancio preventivo per l'anno accademico 1979-80 da parte del presidente dell'Opera sia ancora servito a mascherare le carenze.

Ma che cosa hanno avuto in realtà questi giovani? Una scuola in sfacelo, disoccupazione, fusti nati di una società ingiusta e di una società consumistica.

«Io — ricordava Sandro — ho incominciato a lavorare a 15 anni, mi sono sposato presto e ora ho due figli, non mi drogo e non sono uno sfaticato. Però non diamo la colpa per questi che drogano alla società in astratto, ma a persone ben determinate. Se ho dovuto smettere gli studi devo fare prendere a pugni mio padre che non ha potuto continuare a mantenermi?»

Il problema, dunque, è essenzialmente politico e su questa base è stato affrontato. Troppa volte la colpa di una determinata situazione è stata data ad una società «anonima» che raccoglie tutti e nasconde responsabilità più precise.

«A chi giova — ha chiesto il compagno Bucarelli, sindaco di Maiolati — una società che non pensa, che ruba per procurarsi la droga? Chi finanzia di giro, chi protegge i finanziatori? Sono tutte domande a cui ancora non è stata data una risposta soddisfacente.

«Troppo facile, ad esempio, il ragionamento di don Urtici (rettor della partecipazione comunitaria) di oggi a 15-18 anni hanno già bruciato le loro esistenze; hanno avuto tutto dei beni materiali, molti di questi «spirituali», per far tornare i conti.

Un giudizio pesante, quello espresso dall'UDA, che mette in luce come anche la recente presentazione del bilancio preventivo per l'anno accademico 1979-80 da parte del presidente dell'Opera sia ancora servito a mascherare le carenze.

Un giudizio pesante, quello espresso dall'UDA, che mette in luce come anche la recente presentazione del bilancio preventivo per l'anno accademico 1979-80 da parte del presidente dell'Opera sia ancora servito a mascherare le carenze.

Un giudizio pesante, quello espresso dall'UDA, che mette in luce come anche la recente presentazione del bilancio preventivo per l'anno accademico 1979-80 da parte del presidente dell'Opera sia ancora servito a mascherare le carenze.

Un giudizio pesante, quello espresso dall'UDA, che mette in luce come anche la recente presentazione del bilancio preventivo per l'anno accademico 1979-80 da parte del presidente dell'Opera sia ancora servito a mascherare le carenze.

Ma che cosa hanno avuto in realtà questi giovani? Una scuola in sfacelo, disoccupazione, fusti nati di una società ingiusta e di una società consumistica.

«Io — ricordava Sandro — ho incominciato a lavorare a 15 anni, mi sono sposato presto e ora ho due figli, non mi drogo e non sono uno sfaticato. Però non diamo la colpa per questi che drogano alla società in astratto, ma a persone ben determinate. Se ho dovuto smettere gli studi devo fare prendere a pugni mio padre che non ha potuto continuare a mantenermi?»

Il problema, dunque, è essenzialmente politico e su questa base è stato affrontato. Troppa volte la colpa di una determinata situazione è stata data ad una società «anonima» che raccoglie tutti e nasconde responsabilità più precise.

«A chi giova — ha chiesto il compagno Bucarelli, sindaco di Maiolati — una società che non pensa, che ruba per procurarsi la droga? Chi finanzia di giro, chi protegge i finanziatori? Sono tutte domande a cui ancora non è stata data una risposta soddisfacente.

«Troppo facile, ad esempio, il ragionamento di don Urtici (rettor della partecipazione comunitaria) di oggi a 15-18 anni hanno già bruciato le loro esistenze; hanno avuto tutto dei beni materiali, molti di questi «spirituali», per far tornare i conti.

Un giudizio pesante, quello espresso dall'UDA, che mette in luce come anche la recente presentazione del bilancio preventivo per l'anno accademico 1979-80 da parte del presidente dell'Opera sia ancora servito a mascherare le carenze.

Un giudizio pesante, quello espresso dall'UDA, che mette in luce come anche la recente presentazione del bilancio preventivo per l'anno accademico 1979-80 da parte del presidente dell'Opera sia ancora servito a mascherare le carenze.

Un giudizio pesante, quello espresso dall'UDA, che mette in luce come anche la recente presentazione del bilancio preventivo per l'anno accademico 1979-80 da parte del presidente dell'Opera sia ancora servito a mascherare le carenze.

Un giudizio pesante, quello espresso dall'UDA, che mette in luce come anche la recente presentazione del bilancio preventivo per l'anno accademico 1979-80 da parte del presidente dell'Opera sia ancora servito a mascherare le carenze.



Convegno nazionale ad Ancona sulla droga e i «mass-media»

ANCONA — La giunta regionale delle Marche intende realizzare un convegno nazionale sui rapporti tra «mezzi di comunicazione e prevenzione del fenomeno droga»: l'assessorato alla Sanità e Servizi sociali si è già messo in moto con la collaborazione del servizio stampa, dopo che tanto il presidente della Giunta che l'apposito comitato per le tossicodipendenze avevano espresso un giudizio sostanzialmente favorevole all'iniziativa.

Non è stata ancora fissata una data precisa, ma si pensa che l'incontro si svolgerà tra il gennaio e il febbraio del prossimo anno.

Occorre un uso «mirato» del mass-media e in questo delicato campo; occorre coinvolgerli tutti (dai quotidiani, ai periodici, dal servizio pubblico RAI-TV, all'emittenza locale, dai depliant al quadro murale, alla comunicazione nell'ambito della famiglia o della scuola, o del luogo di lavoro); tutti concordano sulla urgente necessità di preavvisare i giovani (e i non più giovani) dei rischi ai quali sono esposti.

«Ma, ecco uno dei punti chiave — precisa una nota dell'assessorato regionale — è necessario anche un linguaggio adatto ed incisivo: conta più l'esorsismo del catodrico o una esperienza diretta, raccontata magari in termini di crudo realismo? Anche su questi punti, il convegno, per il quale occorrerà una preparazione accurata e una metodica raccolta di materiali (indicazioni sono state già fornite dal professor Volterra), dovrà dare risposte utili se non proprio esaurienti».

L'assessorato Capodaglio ha già tenuto alcune riunioni per una prima impostazione del lavoro e per istituire un comitato esecutivo incaricato di tradurre in pratica il convegno. Il presidente Massi si è detto convinto dell'utilità dell'incontro, raccomandando che gli esperti che verranno chiamati per tenere le relazioni, siano di indiscussa levatura.

Il servizio stampa ha fatto presente l'esigenza di coinvolgere nel convegno il mondo della scuola, e i giornalisti marchigiani, tramite l'associazione dell'Unione cronisti.

Un giudizio pesante, quello espresso dall'UDA, che mette in luce come anche la recente presentazione del bilancio preventivo per l'anno accademico 1979-80 da parte del presidente dell'Opera sia ancora servito a mascherare le carenze.

Un giudizio pesante, quello espresso dall'UDA, che mette in luce come anche la recente presentazione del bilancio preventivo per l'anno accademico 1979-80 da parte del presidente dell'Opera sia ancora servito a mascherare le carenze.

Un giudizio pesante, quello espresso dall'UDA, che mette in luce come anche la recente presentazione del bilancio preventivo per l'anno accademico 1979-80 da parte del presidente dell'Opera sia ancora servito a mascherare le carenze.

Un primo sguardo alle trasmissioni decentrate che partiranno il 15 prossimo

Per la Terza Rete lo «sponsor» è anche la Regione

ANCONA — Si stanno stringendo i tempi alla sede RAI marchigiana in vista della partenza della terza rete, fissata per il prossimo 15 dicembre.

Gli addetti ai lavori dicono che il processo di decentramento delle trasmissioni sarà avviato entro il prossimo 15 dicembre.

La Regione marchigiana ha espresso la solidarietà di tutti i comunisti della provincia alle forze dell'ordine duramente colpite dagli ultimi atti di terrorismo.

Un giudizio pesante, quello espresso dall'UDA, che mette in luce come anche la recente presentazione del bilancio preventivo per l'anno accademico 1979-80 da parte del presidente dell'Opera sia ancora servito a mascherare le carenze.

Un giudizio pesante, quello espresso dall'UDA, che mette in luce come anche la recente presentazione del bilancio preventivo per l'anno accademico 1979-80 da parte del presidente dell'Opera sia ancora servito a mascherare le carenze.

Un giudizio pesante, quello espresso dall'UDA, che mette in luce come anche la recente presentazione del bilancio preventivo per l'anno accademico 1979-80 da parte del presidente dell'Opera sia ancora servito a mascherare le carenze.

Un giudizio pesante, quello espresso dall'UDA, che mette in luce come anche la recente presentazione del bilancio preventivo per l'anno accademico 1979-80 da parte del presidente dell'Opera sia ancora servito a mascherare le carenze.

Un giudizio pesante, quello espresso dall'UDA, che mette in luce come anche la recente presentazione del bilancio preventivo per l'anno accademico 1979-80 da parte del presidente dell'Opera sia ancora servito a mascherare le carenze.

Un giudizio pesante, quello espresso dall'UDA, che mette in luce come anche la recente presentazione del bilancio preventivo per l'anno accademico 1979-80 da parte del presidente dell'Opera sia ancora servito a mascherare le carenze.